

e aggiustate alla verità, come Tiziano; e perciò saltò i limiti de' contorni, e si curò poco della verità. Ebbe non ostante il merito come i Caracci in Italia; cioè fu il padre della Scuola Fiamminga, la quale prima di lui non avea carattere proprio.

Antonio Wandeyck, che dipingeva quasi nello stesso tempo, fu più amico del vero, specialmente ne' Ritratti, ne' quali merita il primo luogo dopo Tiziano, e negli accessorj fu anche più elegante. Tutti gli altri Professori Fiamminghi meritano stima secondo si accostano più, o meno a questi due Maestri.

In Francia s'incominciò a conoscere l'Antico per mezzo delle cose, che Francesco I trasportò d'Italia, adornando di Statue, e di Pitture Fontainebleau, in cui fece lavorare il Rosso, il Primaticcio, e Niccola dell'Abate; ma contuttociò le Arti vi fecero poco progresso a motivo delle Guerre civili fin ai Luigi XIII, e XIV; e benchè Rubens dipingesse la Gallería di Luxemburg, le poche cose antiche, ch'erano in Francia preservarono quella Nazione dal contagio di quello stile. La cultura delle Belle Lettere, e le traduzioni, che si pubblicarono degli Autori Greci, infusero a quella Nazione il desiderio d'imitare le cose antiche, e tutti gli Artisti bramavano, e procuravano andare a vederle a Roma; e in questa guisa, benchè per molto tempo non si formasse alcun Pittore singolare, non s'introdusse nemmeno alcuno stile vizioso. Finalmente tra i molti, che venivano in Italia, Niccola Pus-